



# I RAGAZZI... NERO SU BIANCO NERO SU BIANCO

## SOMMARIO:

Da noi...per voi :	1
C.C.R. Work in progress	7
Vorrei allora posto	11
Scrittori in erba	15
Enigmistica e buonumore	18

*Cari lettori,*

*Noi ragazzi del Consiglio Comunale di Roccafranca, insieme ai nostri compagni, vi presentiamo il nostro giornalino scolastico, che anche questo anno sarà portavoce delle nostre opinioni, delle piccole cronache scolastiche che ci riguardano e delle nostre esperienze personali. "*

*Buona lettura.*

## DA NOI...PER VOI

### PIRATI JUNIOR...

Il giorno 4/10/2017 i ragazzi di prima della scuola secondaria di primo grado hanno vissuto una meravigliosa esperienza.

Siamo partiti alle 8:30 con il pullman che era parcheggiato nel piazzale della scuola di Roccafranca.

Dopo 30 minuti di viaggio siamo arrivati a destinazione: un boschetto sulle sponde dell'Oglio. Qui abbiamo conosciuto le guide che ci hanno accompagnato in questo percorso immerso nella natura. Attraverso l'attività di birdwatching, svolta durante la mattinata, abbiamo osservato molti animali e piante mentre le guide ci

davano notizie sulla flora e sulla fauna locale; camminando lungo i percorsi sterzati e sassosi tipici delle aree rurali.

Dopo un fugace pranzo al sacco, tutto il gruppo era in ansia per il momento più emozionante della giornata: la discesa in gommone da rafting sul fiume Oglio. All'imbarco, ad attenderci c'era la guida fluviale che ci ha fornito un giubbotto salvagente e una pagaia. Il percorso sul fiume è stato suddiviso in tre tappe e i partecipanti in tre gruppi, così da navigare a turni sul gommone. Durante la discesa seduti



sull'imbarcazione abbiamo ammirato i silenzi della natura, i paesaggi insoliti e la flora e la fauna tipica delle sponde del fiume, dimenticando l'ansia delle verifiche e la scuola ecc...

Arrivati allo sbarco c'era il pullman ad attendere i vogatori in erba per portarli a destinazione.

Per tutti è stata un'avventura indimenticabile dove, immersi nel paesaggio siamo diventati un tutt'uno con esso. Consigliamo a tutti questa esperienza.

Morris Merlini ,Nicolò Ferrari

1^A



## RICOMINCIA LA SCUOLA...

Il cambiamento da una classe all'altra o da una scuola all'altra non è mai stato facile: è un momento di crescita e si può avere paura.

Il primo giorno, non conoscendo ancora l'ambiente, capita che i ragazzi non si sentano all'altezza, si mostrino ansiosi o si chiedano che cosa bisogna fare. Crediamo sia così che si sono sentiti i nostri compagni, i ragazzi della Scuola Media "G. Dalè" di Roccafranca, il primo giorno di scuola.

I nuovi insegnanti, comunque, fin da subito hanno cercato di chiarire i nostri dubbi attraverso giochi istruttivi e divertenti, basati sulle regole, che ci hanno aiutato a conoscerci meglio e ad acquistare sicurezza. Qualcuno ha avuto paura di sbagliare e di essere sgridato; ad altri mancava l'affetto delle maestre che ci

hanno accompagnati negli scorsi cinque anni, mentre altri ancora

sembravano tranquilli e incuriositi.

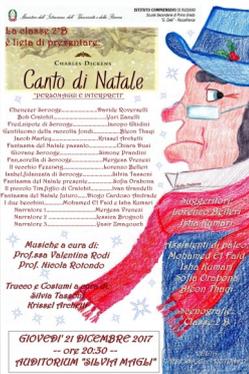
Molti erano coscienti di dover diventare più responsabili e seri. Rispetto alle elementari, ci si è resi conto che occorre essere più autonomi, perché non ci sono più le maestre che fino ad oggi ci hanno protetti; inoltre, il tempo dedicato alla ricreazione è diminuito e la distribuzione dell'orario scolastico è diversa.

Tutti, nessuno escluso, hanno capito che ogni primo giorno di scuola non si scorda mai.



Sara Lecini, Sara Facchi 1^C

## IL NATALE IN SCENA!



All'inizio dell'anno scolastico, il professor Rotondo ci ha proposto un'iniziativa: creare un piccolo spettacolo in vista delle feste natalizie: "Il Canto di Natale" dello scrittore inglese Charles Dickens. Noi abbiamo accettato subito con grande entusiasmo!

Lo spettacolo, che allestiremo il 21 Dicembre, parla di un vecchio finanziere di nome Ebenezer Scrooge che, proprio la notte di Natale, viene visitato da tre spettri che lo guideranno verso un cambiamento radicale della sua vita. Ci stiamo impegnando nei vari "preparativi": c'è chi si occupa della scenografia, chi dei costumi e degli oggetti di scena, chi prepara la grafica della locandina. Ognuno di noi ha il suo ruolo ben preciso e tutti ci prodighiamo perché lo spettacolo riesca al meglio delle nostre possibilità, sotto la guida severa ma giusta del nostro professore.

In questi giorni stiamo facendo molte prove, per interpretare bene i nostri ruoli e siamo sempre più emozionati! Anche la professoressa Rodi, l'insegnante di musica, ci sta aiutando con i canti e le musiche che accompagneranno i punti più importanti dello spettacolo.

Tutti noi non vediamo l'ora (come dicono gli attori) di "andare in scena", sperando che il nostro "pensiero natalizio" risulti gradito a tutta la scuola!

Se non volete perderlo, l'appuntamento è alle ore 20:00 del 21 dicembre 2017 presso l'auditorium "Silvia Magli" al piano terra della nostra fantastica scuola!!

Vi aspettiamo numerosi!

Orabona Sofia - 2^B

**PER NON DIMENTICARE I NOSTRI CADUTI**

Anche quest'anno noi ragazzi della Scuola Secondaria di primo grado di Roccafranca abbiamo contribuito a ricordare i caduti di quella che è stata definita "GRANDE GUERRA", ma anche i caduti della seconda guerra mondiale e "tutti coloro che continuano a perdere la loro vita nei molteplici conflitti che affliggono il mondo". Queste le parole che abbiamo utilizzato per iniziare il nostro discorso.

Abbiamo letto delle lettere scritte dai caduti di Roccafranca e Ludriano e recitato delle poesie scritte da grandi poeti come "Alle fronde dei Salici" di Salvatore Quasimodo, in cui si narra degli Ebrei che appesero in segno del loro lutto le cetre ai rami dei salici e non cantarono più preghiere rituali, quando caddero schiavi dei Babilonesi. Nello stesso modo ai poeti mancavano le parole di fronte agli orrori dell'occupazione e delle rappresaglie naziste in Italia, dovevano opporsi alla violenza e contribuire a "rifare l'uomo".

Nella prima parte della mattinata, noi, studenti delle classi terze ci siamo recati a Ludriano e prima di mezzogiorno tutte le classi si sono avviate verso la piazza di Roccafranca. La maggior parte degli alunni ha assistito alla Santa Messa e poi l'intera scuola, insegnanti compresi, ha partecipato al corteo commemorativo per le vie del paese, sino alla Piazza del Comune, dove, accompagnati dalla banda, abbiamo cantato l'Inno di Mameli, Sventola o Tricolore e La leggenda del Piave.

Abbiamo concluso la ricorrenza affermando che noi siamo il nostro futuro e speriamo di contribuire a costruire una società che esalti la LIBERTÀ, IL DIALOGO FRA LE DIVERSITÀ, LA COLLABORAZIONE. La guerra dovrebbe scomparire dal vocabolario e dovrebbe far posto alle parole LIBERTÀ, PACE, TOLLERANZA.

Gresa Mazreku

3^B



**“TANTO NON SUCCEDA NIENTE” - CONVEGNO SULLA SICUREZZA STRADALE**

Sabato 28 ottobre 2017 le classi terze si sono recate a Rudiano per assistere ad un convegno sulla sicurezza stradale organizzato da Rudiano Motori.

Il convegno aveva una finalità didattica : *informare i giovani sui pericoli delle sostanze quali droghe e alcool, dannose per sé stessi e per gli altri, soprattutto quando si è alla guida di un veicolo a motore.*

Il medico presente ha sottolineato che la droga è una sostanza psicoattiva che agisce sul sistema nervoso centrale e lo altera, facendo vedere cose non reali ed è a tutti gli effetti un veleno. Appiattisce la percezione affettiva delle persone e produce delle reazioni violente e senza controllo; la sostanza provoca significativi cambiamenti fisici e psichici nei soggetti che ne fanno uso. La droga è la peggiore “ *illusione considerata amica*” che si possa avere , può portare svariate malattie che possono condurre anche alla morte; la vita quindi non deve essere vissuta con leggerezza, da nessuno, mai

L'appuntamento didattico era costruito su una frase, ovvero: “Tanto non succede niente”!!!

Questa frase è pronunciata spesso da noi ragazzi, prima di fare qualcosa di pericoloso o quando rispondiamo ai saggi consigli dei nostri genitori nella convinzione che a noi non succederà nulla e che le disgrazie accadono sempre a qualcun altro. Purtroppo le disgrazie avvengono quotidianamente e i danni provocati possono essere irreversibili (ve ne sono un'infinità) e rovinano irrimediabilmente la vita piena di sogni di mille ragazzi e delle loro famiglie. A questo proposito, significativo è risultato l'intervento di Mauro, un uomo vittima di un incidente stradale che lo costringe ad avvalersi della sedia a rotelle con tutte le difficoltà che ne conseguono.

Mauro, nonostante la morte l'abbia vista da vicino, non si è perso d'animo e ha lottato per la sua vita: ce l'ha fatta e oggi svolge conferenze nelle scuole per far capire che la vita può cambiare o spegnersi senza preavviso, ma va sempre vissuta al meglio e...non bisogna mai arrendersi.

Ci sono stati presentati diversi incidenti finiti in tragedia provocati da adolescenti “ incoscienti” che ci hanno toccato profondamente.

Sulla strada, sempre, bisogna avere prudenza!

Usiamo la testa e ricordiamoci che la vita è una sola, un regalo che non avremo una seconda volta.



Marco Mercandelli 3^B

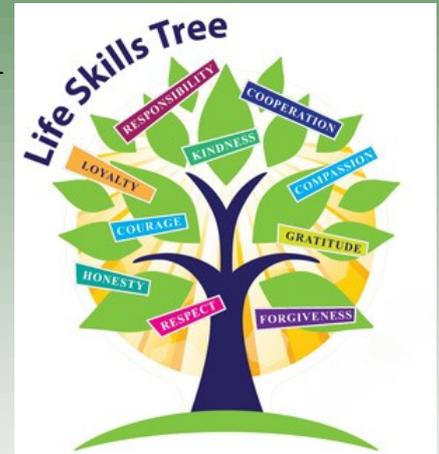
## SCUOLA : ADDESTRAMENTO ALLE ABILITA' DI VITA — LST

Anche quest'anno, il nostro istituto ha abbracciato il progetto "Life Skills Training", una serie d'incontri strutturati in unità che ha lo scopo principale di aiutare noi ragazzi a scoprire e, di conseguenza, a difenderci dalle insidie e i pericoli che si nascondono dietro l'uso e l'abuso di sostanze nocive come l'alcool ed il fumo, nonché aiutarci a riconoscere e combattere le influenze delle pubblicità negative di cui la nostra società è piena. Partecipare a questi incontri aiuta noi ragazzi a sentirci più uniti e tutti uguali: anche per questo ci confrontiamo seduti tutti in cerchio, così da essere tutti sullo stesso piano. Molti ragazzi inizialmente si sentono a disagio nel raccontare le proprie esperienze, ma il carattere riservato di questi momenti di riflessione portano pian piano ad aprirsi agli altri e a rispondere con partecipazione alle domande e alle proposte fatte dai nostri professori.

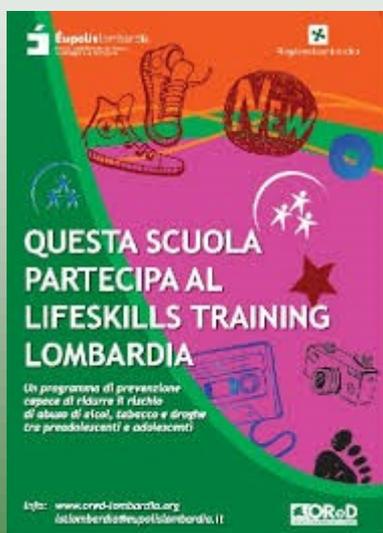
Per noi delle classi seconde, il Life Skills è un rinforzo di quello che abbiamo fatto il primo anno e siamo tranquilli nell'esternare le nostre opinioni poiché sappiamo bene che nessuno ci giudicherà ma, anzi, ci aiuterà a prendere coscienza di noi stessi e ad affrontare la vita con più consapevolezza dei pericoli che affronteremo nel nostro futuro.

Il programma di Life Skills (letteralmente: abilità della vita), infatti, ci aiuta ad esprimerci senza aver paura e a superare la timidezza, facendoci maturare come persone che pensano con la propria testa! Le attività che facciamo durante le ore di Life Skills sono tantissime: esprimiamo le nostre opinioni, discutiamo e riflettiamo su vari argomenti e compiliamo delle schede che ci aiutano a comprendere meglio le varie unità che affrontiamo ogni settimana.

Una delle cose che ci ha insegnato questo progetto è di prenderci cura di noi stessi e della nostra salute, prendendo le giuste decisioni e non sprecando la nostra vita dietro a cose inutili e dannose. Personalmente riteniamo che questo programma sia molto valido e ci è piaciuto da subito; è un modo molto originale ed interessante anche per parlare liberamente con i nostri professori e per conoscere meglio e apprezzare i nostri compagni di classe.



Mergesa Vrenezi - Jessica Brognoli 2^B



**"Devi cambiare animo, non cielo"**

**(Seneca)**

## INAUGURAZIONE CAMPO SPORTIVO

Sabato 21 ottobre 2017, alle ore 11:15, noi ragazzi della scuola secondaria di Roccafranca, accompagnati dai nostri professori, ci siamo diretti verso la palestra, luogo dove abitualmente svolgiamo le attività di educazione fisica. Ma la nostra meta era un'altra ed infatti l'abbiamo oltrepassata per proseguire fino alla "macchia verde" della scuola, il nostro campo di calcio, che abbiamo costeggiato per raggiungere il sito per cui abbiamo lasciato le nostre classi: il nuovissimo "campetto di calcio"!

Proprio così, è stato da poco creato un nuovo campo, curato e di un piacevole verde acceso, costruito per gli allenamenti dei bimbi che frequentano il corso "Primi calci", per giocatori in erba.

Appena giunti ci siamo sistemati lungo la linea bianca del campo, creando inizialmente un poco di confusione, ma poi, piano piano ci siamo calmati.

A dare il via all'inaugurazione è stato il nostro sindaco Emiliano Valtulini, il quale ha spiegato lo scopo di questo nuovo impianto sportivo e successivamente ha passato la parola ad alcuni studenti che, uno ad uno, hanno letto a voce alta le regole da rispettare per un gioco leale e sportivo.

L'ultimo a ricevere il microfono è stato don Sergio, il quale ha speso una buona parola per tutti e benedetto il campo.

Momento "clou" della cerimonia è stato il classico "taglio del nastro" ad opera del sindaco che, in tal modo, ha inaugurato ufficialmente la nuova struttura.

A completare degnamente l'evento, sono intervenuti i bambini che hanno regalato al pubblico presente un'amichevole ma agguerrita partita di calcio.

Al termine, a tutti è stato offerto un gustoso rinfresco, molto gradito sia da noi ragazzi che dai professori! Prima di rientrare nelle rispettive aule, noi studenti abbiamo trascorso il tempo rimasto divertendoci e scherzando. E' stata una giornata all'insegna dello sport e dell'amicizia, che ha incrementato il rapporto scuola-enti locali e ha sottolineato l'importanza del vecchio detto latino " **mens sana in corpore sano**".

Alessandrini Camilla 3<sup>A</sup>



## UN POMERIGGIO PER NOI

Mercoledì 25 ottobre, noi ragazzi delle classi terze abbiamo dedicato il pomeriggio ad un'attività legata alla nostra futura scelta, quella della scuola superiore. Grazie alla professoressa Baronchelli sono stati invitati in auditorium degli ex alunni che frequentano diversi istituti superiori o facoltà universitarie, che sono stati disponibili a portarci la loro esperienza scolastica, dopo la scuola media. Hanno risposto alle nostre domande, fornendoci esempi, testimonianze, dandoci consigli su come scegliere il percorso scolastico futuro. Questa esperienza ci servirà molto, soprattutto per non incorrere negli errori tipici di chi, a questa età, non ha le idee chiare sul futuro. Ringraziamo tutti gli studenti che hanno partecipato e la nostra insegnante di lettere che ha organizzato questo pomeriggio solo per noi!



Elisa Serlini, Francesca Cominelli 3<sup>A</sup>

# C.C.R. ...WORK IN PROGRESS



## PIZZA E SPETTACOLO

Sulla scorta del grande successo riscosso l'anno precedente, anche quest'anno il C.C.R. ha inserito nei suoi programmi l'organizzazione di alcune pizzate di solidarietà e qualche settimana dopo l'insediamento, il 18 novembre si è svolta la prima pizzata di quest'anno. Iniziata alle 19.00 e conclusa alle 22.00, è stata una serata intensa. Il numero dei partecipanti ha superato ogni record...nell'atrio della nostra scuola, improvvisato come salone per banchetti, abbiamo apparecchiato per circa 115 persone!



Come sempre un gruppo di studenti volontari, oltre ai consiglieri del C.C.R. ha partecipato all'organizzazione dell'evento: alcuni erano impegnati nella distribuzione delle pizze, altri in quella delle torte e altri ancora nella raccolta differenziata.

La novità di questa serata è stata l'organizzazione, un po' improvvisata del DALE'S GOT TALENT, dove gli alunni iscritti potevamo cimentarsi in esibizioni varie: qualcuno ha imitato i professori, altri hanno cantato, raccontato barzellette e ballato scatenandoci con gli insegnanti.



La giuria era composta dalle due collaboratrici Loretta e MariaRosa, dall'assessore alla cultura, dalla professoressa LaMelia e da Valerio Prandini, vice sindaco del CCR. e l'evento è stato presentato da Maria El Kouaiti, il nostro sindaco e dal prof. Rotondo, con il supporto tecnico musicale di Andrea Surace e Samuele Franzelli. Sono stati premiati Lorenzo Parmigiani di 1^A, Latif Berisha di 3^A e Martina Pecora di 3^B.

Alle 22,00 gli studenti hanno lasciato la scuola, fatta eccezione per un gruppo di volenterosi che hanno aiutato a pulire e sistemare i banchi.

Sono state tre ore intense, divertenti e significative. Vivere la scuola come un luogo dove stare bene è infatti uno degli obiettivi del C.C.R., insieme alla solidarietà, che anche questa volta è stata possibile grazie alla numerosa partecipazione.

E' stata una serata entusiasmante!

Laura Franzelli, Leonita Morina 2^A





## L'INSEDIAMENTO DEL C.C.R.

Il nuovo Consiglio Comunale dei Ragazzi si è insediato davanti alla cittadinanza di Roccafranca, durante la commemorazione del 4 novembre, dove si ricordano i caduti di Roccafranca e di Ludriano.

Il Consiglio si è presentato con l'aspettativa di migliorare le debolezze degli anni precedenti, proporre nuove iniziative, come il laboratorio di ciclo creativo, e portare avanti quelle "ideate" dai consiglieri precedenti, come il Mercatino di natale, le pizzate di solidarietà e altri progetti che saranno sviluppati durante l'anno scolastico.

Il nuovo gruppo è formato da 14 consiglieri, eletti nelle sette classi. Quest'anno il vice sindaco è Valerio Prandini e il sindaco è Marwa El Kouaiti.

L'insediamento è iniziato con la presentazione di tutti i membri del consiglio ed è finito con il discorso del sindaco, con il suo giuramento sulla Costituzione e la consegna della fascia tricolore.

È stata una giornata interessante sotto tutti i punti di vista. Ora, oltre ad augurare buona fortuna ai nuovi consiglieri, ribadiamo il nostro motto "Il futuro siamo noi!!!"

Marwa El Kouaiti.

3^B

MERLINI MORRIS	1^A
TRONI ALBERTO	1^A
MARCHIONI CHIARA	1^B
MAZZOLA ASIA	1^B
BOCCHI ANDREA	1^C
PRANDINI EDOARDO	1^C
MERLINI ALICE	2^A
TOMASONI LINDA	2^A
DUSI CHIARA	2^B
ROVERSELLI DAVIDE	2^B
BIANCO LORENZO	3^A
PRANDINI VALERIO Vicesindaco	3^A
<b>EL KOUAITI MARWA</b> <b>Sindaco</b>	3^B
MAZREKU GRESA	3^B





## TRE ANNI DI C.C.R.



Il Consiglio Comunale dei Ragazzi di Roccafranca è nato nel 2015 e ne ho sentito parlare sin dai primi giorni della mia prima media. Incuriosita dalla novità del progetto, ho deciso subito di candidarmi come consigliere e sono stata eletta dai miei compagni. Ho mosso i primi passi in questa attività che era nuova per tutti, ma mi sono trovata subito a mio agio, ho vissuto tante esperienze significative, come la visita al Municipio, dove abbiamo scoperto

come funziona il Comune e tutto ciò che lo compone. Carica di entusiasmo mi sono candidata per il secondo anno successivo e sono stata rieletta consigliere. Ho dato del mio meglio nel progetto che passo dopo passo, prendeva sempre più forma e coinvolgeva in modo sempre più attivo i ragazzi. Non mi sono mai tirata indietro e ho partecipato attivamente alle iniziative nuove proposte dagli insegnanti come la Pizzata di Solidarietà o il documentario sul Chiusone. Come si suol dire, una cosa tira l'altra ed eccomi arrivata al terzo anno...che è stato coronato dal fatto di essere stata eletta Sindaco dei Ragazzi.

...C.C.R., una sigla che sento tutti i giorni, un'esperienza che mi ha coinvolto sia dal punto di vista scolastico che extrascolastico. Ritengo che questi tre anni siano stati significativi, mi hanno responsabilizzato, reso autonoma e sviluppato in me competenze di vita importanti. Spero di fare del mio meglio anche quest'anno e di guidare questo gruppo nel migliore dei modi. Se sono quel che sono oggi, devo ringraziare i miei compagni e gli insegnanti che hanno creduto in me.

Marwa El Kouaiti

3^B



**“...C.C.R.,  
una sigla che sento tutti i giorni,  
un'esperienza che mi ha coinvolto  
sia dal punto di vista scolastico**



## GEMELLAGGIO CON MORRUMBENE

Come alcuni di noi sanno, i ricavati degli eventi di beneficenza organizzati dal C.C.R. di quest'anno (come le pizzate, il calendario e i mercatini) verranno devoluti all'associazione Calima.

Ma cos'è Calima?

E' un' associazione creata da Don Piero, missionario a Morrumbene in Mozambico, nativo di Roccafranca, e da sua sorella, con lo scopo di aiutare le famiglie di quella zona dell' Africa. E' nata dopo che Don Piero arrivò come sacerdote e si rese conto delle molte difficoltà con le quali gli abitanti del posto convivono ogni giorno.

I primi a cui sono state destinate le attività di Calima sono stati i bambini, anche molto piccoli, che avevano bisogno di un'istruzione e quindi di una scuola materna fino a quel momento assente. Oggi grazie all'associazione Calima ne sono state istituite alcune, aperte anche ai bambini disabili.

Altro problema molto concreto era che i ragazzi nelle scuole sedevano in terra e non sui banchi come noi. Qui nasce il progetto "Cento banchi per Morrumbene" che verrà proposto quest'anno e che si sosterrà raccogliendo tappi di plastica di bottiglia.

Inoltre sono stati istituiti dei corsi formativi, come ad esempio quello di sartoria nel quale alle donne viene consegnata dall'associazione una macchina da cucire e dei volontari ne insegnano l'utilizzo. Il percorso dura un anno e alla fine si riceve in regalo la macchina da cucire usata durante il corso.

Molte altre ancora sono le iniziative intraprese dall'associazione Calima che continueranno ad aiutare le famiglie in difficoltà e che noi possiamo sostenere col nostro piccolo aiuto. Conoscere questa realtà, grazie alla presentazione che ha fatto a noi ragazzi del C.C.R. Giuliana, la sorella di Don Piero, è un'occasione per capire come funziona la "macchina della beneficenza", per avvicinarci ai destinatari delle attività solidali che organizziamo e per riflettere su quanto siamo fortunati ad essere nati in questa parte del mondo.

Chiara Dusi 2^B

*"Ciò che abbiamo fatto  
solo per noi stessi muore  
con noi  
ciò che abbiamo fatto  
per gli altri e per il mondo  
resta ed è immortale  
"(Dan Brown)*

 Associazione Calima O.N.L.U.S.  
www.calimaonlus.it



# VORREI...ALLORA POSTO

## UN VIAGGIO LUNGO E SIGNIFICATIVO

Quest'estate ho avuto la fortuna di compiere un viaggio in Mozambico. Questa nazione è situata nel Sud Africa e come quasi tutti i paesi di questo continente, purtroppo, è povera.

Precisamente siamo andati nella missione di Morrumbene, dove opera don Piero Marchetti Brevi, sacerdote originario di Roccafranca, che da dodici anni è a capo della missione.

L'esperienza è durata due settimane ed i primi tre giorni, per mia sfortuna, sono stato malato, ma nonostante questo ho voluto vivere questa opportunità fino in fondo.

Durante la permanenza abbiamo visitato molti villaggi sparsi per il territorio intorno a Morrumbene; all'interno vivevano per la maggior parte bambini e anziani che, si trovavano a crescere i nipoti perché i genitori erano morti o non in grado di crescerli.

Un giorno è stata fatta una festa proprio in onore degli anziani. Don Piero ed i suoi collaboratori li hanno prelevati dalle loro capanne, li hanno invitati a partecipare alla S.Messa in loro onore e hanno offerto un pasto a caldo a tutti. Li abbiamo ospitati nel cortile della missione: per l'occasione abbiamo aiutato le donne del villaggio a cucinare per tutti i presenti ed alla fine della festa abbiamo donato un piccolo regalo a ciascuno di loro.



Durante l'esperienza abbiamo avuto anche l'opportunità di vedere l'oceano, che purtroppo era mosso, quindi non siamo riusciti a fare bene il bagno.

Il nostro ultimo giorno lo abbiamo trascorso andando a visitare le famiglie più bisognose che vivono nei pressi della missione e abbiamo dato loro da mangiare. In questa giornata siamo stati aiutati da una suora del posto che conosceva l'italiano e ci ha aiutati a comunicare con le famiglie.

Con questo viaggio ho capito che siamo veramente fortunati. ma forse la nostra è una fortuna solo materiale, mentre per quanto riguarda la ricchezza morale, beh, loro ne hanno molta di più.

Quello che questa esperienza mi ha insegnato è che noi occidentali, pur avendo tanto, diamo poco, mentre loro pur avendo poco, donano molto di più.

Luca Merelli 2^A

## IL MIO CANALE YOUTUBE

Mi chiamo Jacopo Ghidini e frequento la classe 2B della scuola secondaria di Roccafranca. Qualcuno di voi saprà sicuramente che sono uno "youtuber", cioè una di quelle persone che decidono di aprire un canale sulla famosa piattaforma internet "YouTube", per registrare e postare video di qualsiasi contenuto. Di questi video ne esistono milioni e con tanti contenuti diversi, dai video comici a quelli d'informazione, da quelli un po' "strani" a quelli che approfondiscono tematiche come le ricette di cucina, i videogames, i films o le curiosità sui personaggi famosi. Insomma, navigando su YouTube si può trovare letteralmente di tutto e per tutti i gusti!

Principalmente io registro dei video che mi ritraggono mentre gioco ai miei videogiochi preferiti. Ad esempio, uno dei miei video di maggior successo è quello che mi vede coinvolto in una sessione di gioco a "Crossbar Challenge", che ha avuto più di 90 visualizzazioni e 10 "mi piace", per me una grande soddisfazione!

Ho aperto il canale da poco tempo, ma ho già 21 iscritti (cioè persone che mi seguono regolarmente) e spero di averne sempre di più! Ho iniziato a realizzare dei video perché sono un grande appassionato di internet ed il mio sogno è di arrivare a 100 iscritti!

Se stai leggendo questo articolo e sei curioso di conoscermi e scoprire i miei contenuti, clicca sul mio canale YouTube "ALFA SUPREMO" ed iscriviti! Ti aspetto!



Jacopo Ghidini

2<sup>A</sup>B

## VACANZE IN CROCIERA

Quest'estate sono stata in crociera con la mia famiglia. E' stata una bellissima esperienza, che spero di rifare al più presto. Andare in crociera è come andare alla scoperta del mondo. Ti permette di navigare in mezzo al mare e di visitare posti interessanti. Io ho fatto la crociera del Mediterraneo e durante le soste organizzate ho avuto modo di visitare porti splendidi e città meravigliose, culture, paesaggi e sapori della nostra Europa, che prima non avevo mai incontrato. La vita sulla nave, inoltre, è molto coinvolgente. Ogni sera si organizzano feste a tema, concerti, giochi, spettacoli teatrali, mercatini con sconti particolari. Durante il giorno ci sono un sacco di attività, dal tuffo in piscina al relax nelle vasche idromassaggio, si può tranquillamente prendere il sole, partecipare a tornei sportivi e conoscere molte persone. Per me è nata una nuova amicizia con una ragazza di nome Helena, a cui sono tutt'ora molto legata. Anche il personale a bordo è molto gentile e simpatico e ti permette di vivere una vacanza all'insegna di ogni confort. La crociera è come una piccola città galleggiante, da cui non sarei mai voluta allontanarmi.



Jessica Brognoli

2<sup>A</sup>B

### LA PALLAVOLO: IL NOSTRO MONDO

Pratico pallavolo da tre anni, Kaltrina invece da quattro. Tutto è iniziato quando un giorno quest'ultima mi invitò a guardarla fare allenamento. Mi interessò molto e capii che quel gioco avrebbe potuto arricchire anche me. Una sera ho provato a giocare, mi è piaciuto molto, pur non essendo ancora del tutto capace.

Ho continuato gli allenamenti e pian piano con gli anni mi sono appassionata sempre più a questa disciplina che tutt'ora pratico.

Certo, i sacrifici sono tanti. La pallavolo occupa molto del nostro tempo e quindi, dovendo concentrarci anche sullo studio abbiamo meno tempo per uscire con gli amici. Le soddisfazioni però sono molteplici, ad esempio quando vinciamo una partita, ma anche quando perdiamo non ci abbattiamo perché sappiamo che la prossima volta andrà meglio. Il nostro obiettivo è riuscire a raggiungere dei buoni risultati per diventare giocatrici migliori. La pallavolo è anche uno sfogo perché quando sei triste o agitata dimentichi tutto giocando e la palestra diventa una specie di luogo in cui puoi sempre essere felice. Gli allenamenti, anche se faticosi, li svolgiamo volentieri e ci piace stare con le nostre compagne di squadra. Ci sono ragazze a cui siamo molto legate e altre con cui parliamo un po' meno, ma nel complesso siamo tutte molto unite. Il bello di uno sport è proprio questo: essere uniti, incoraggiarsi a vicenda, aiutarsi e darsi consigli.

Carissima pallavolo, sai forse un giorno non giocheremo più su quel campo, ma quella passione, quel mal di pancia prima della partita, quelle emozioni prima di battere, no, non le dimenticheremo mai. Ma ora che in questa palestra ci siamo ancora, ti ringraziamo per averci fatto capire molte cose e per essere diventata parte della nostra vita, averci regalato amicizie e sensazioni nuove.



Kaltrina Morina – Ema Seferagic 3<sup>^</sup>B

### CANTO, CHE PASSIONE!

Il canto per noi equivale alla vita, ci fa vivere nuove emozioni e sentimenti e ci regala momenti di pura allegria. Quando siamo tristi l'unico modo per ritornare a sorridere è cantare. I nostri cantanti preferiti sono Ariana Grande, Elisa, Nek, Giorgia, ma soprattutto Riccardo Marcuzzo. In genere ci piacciono molto le canzoni in italiano perché sono nella nostra madrelingua. Vorremmo condividere la nostra passione e le emozioni che proviamo mentre cantiamo con i nostri compagni in modo che capiscano cosa significa per noi cantare. Siamo del parere che non sia così importante essere stonati o intonati, ciò che conta è cantare con la voce che viene dal cuore. W il canto!

*“L'unica cosa migliore del canto è cantare ancora di più.”*

**Ella Fitzgerald**

Asia Mazzola & Chiara Marchioni

## CARO DIARIO

Caro diario,

sono appena tornata dagli Scout e vorrei raccontarti tutto quello che abbiamo fatto e detto.

Sabato, cioè ieri, il mio gruppo si è ritrovato alle 15:30 davanti alla chiesa di San Guglielmo.

C'erano altri gruppi scout, quindi ho incontrato anche Marco e Matteo due miei compagni di classe. Abbiamo viaggiato in pullman e poi abbiamo fatto un breve percorso in salita con lo zainone sulle spalle, e in più IO, e dico IO ho dovuto trasportare le tende della mia squadriglia, le "Tartarughe". Adesso infatti ho le spalle rotte e mia mamma mi ha fatto un massaggio.

Comunque, dopo tanta fatica, siamo arrivati, finalmente!!!!!!

Abbiamo cenato intorno al fuoco con i cibi che avevamo preparato in precedenza a casa e più tardi abbiamo cantato, ballato, giocato intorno al falò. Questa notte abbiamo dormito in tenda, la tenda che IO E LA MIA SQUADRIGLIA ABBIAMO COSTRUITO con grande abilità, l'abbiamo tirata davvero tanto ed è uscito un buon lavoro. Il riposo è stato scomodo, devo dire, abbiamo dormito in una parte del bosco in cui era concentrata molta legna e sassi. La sveglia è suonata alle 7:30, ma io e la mia squadriglia ci siamo svegliati mezz'ora dopo. Così abbiamo dovuto indossare l'uniforme in 3 minuti contati, senza neanche darci il tempo di stirciarci un po'. Subito dopo abbiamo fatto colazione per terra, in cerchio, con i biscotti e alcune torte con la marmellata avanzate dalla sera prima; abbiamo partecipato alla Santa Messa nel bosco e poi abbiamo partecipato ad un gioco. Infine abbiamo fatto un'altra lunga camminata di ritorno, però questa volta in discesa. PAPA' mi è venuto a prendere ed ero felicissima perchè ci ha aiutato a portare gli zaini e le tende, fino a caricarli in automobile.

Abbiamo concluso la serata cenando al Mc Donald's (ho un papà super!!!!!!) e io mi sono mangiata un Big Mac gigante, sapessi quanto ero affamata! Quando sono tornata a casa ho trovato una bella sorpresa: mia mamma mi aveva lavato tutte le scarpe e comprato un paio nuovo.

Abbiamo concluso la serata cenando al Mc Donald's (ho un papà super!!!!!!) e io mi sono mangiata un Big Mac gigante, sapessi quanto ero affamata!

Quando sono tornata a casa ho trovato una bella sorpresa: mia mamma mi aveva lavato tutte le scarpe e comprato un paio nuovo.

A parte la stanchezza finale, ho passato due belle giornate che mi hanno arricchito e sono entrate a far parte del mio bagaglio di esperienza. .

Scusami ma adesso vado a letto, sono distrutta, ma felice.

Un bacio

Ci sentiamo presto



Un Scout viene mai colto di sorpresa: sa esattamente cosa fare quando qualcosa di inaspettato accade.

## SCRITTORI IN ERBA

### FIABA INDIANA

La volpe vicina di casa della cicogna  
La invitò a una cena in campagna  
La volpe portò ciotole piene di zuppa  
Ma la cicogna con il lungo becco rimase a bocca asciutta.  
Per vendicarsi la cicogna invitò a cena la volpe,  
che però rimase a bocca aperta  
perché il bicchiere era alto e con apertura stretta.  
La cicogna disse: "Poveretta la mia amichetta,  
non riuscirai a mangiare la mia zuppetta!"  
"Tranquilla, amica mia  
Ho portato la cannuccia da casa mia!"  
Così la volpe, ridendo, se ne andò  
E la cicogna senza vendetta restò.



Giacomo Pierani 1^A



Federico Giretti 3^B



**LA REGINA DELLE API**

C'era una volta una coppia che desiderava ardentemente un figlio ma non riusciva ad averne. Un giorno il marito andò in un campo a tagliare del bambù. All'improvviso udì una vocina che lo implorava di non fargli del male. Dove sei?, chiese l'uomo. In questa canna!, rispose la vocina. L'uomo aprì la canna di bambù e trovò un bambino piccolissimo, con il volto da ranocchietto. Lo portò a casa e con la moglie si affezionarono subito al bambino, anche se non era molto bello. Lo chiamarono Bambù.

Passarono gli anni e Bambù crebbe. Diventò un bravissimo ragazzo che aiutava il padre nel lavoro. Un giorno, il giorno del suo diciottesimo compleanno, i genitori gli diedero un abito e una spada e lo mandarono al mercato a vendere il riso e a comprare delle stoffe. Bambù attraversò la foresta ed ad un tratto si accorse di essere seguito. Gli si parò di fronte un leone affamato. Bambù gli disse: Non ho niente da darti, oggi. Ripassa domani. Ma il leone gli rispose: Ma io so già cosa mangiare: tu! Allora Bambù gli disse: Vattene via, altrimenti ti infilerò con la mia spada! Il leone, intimorito, scappò via.

Bambù era quasi uscito dalla foresta, quando incontrò un'ape che gli chiese di salvare la sua regina. La regina era una bellissima ragazza, piccolissima, con due ali argentate, che era rimasta impigliata in una ragnatela. Bambù la salvò, ed allora la regina gli regalò tre semi di melone. Questi semi ti aiuteranno a realizzare quello che vuoi. Basterà che tu lo desideri!

Bambù andò al mercato e concluse i suoi affari. Poi tornò verso casa ed attraversando la foresta rincontrò il leone, ancora più feroce ed affamato. Bambù desiderò di ucciderlo con la spada di suo padre, ed ecco che di colpo riuscì a farlo. Un seme di melone era svanito nel frattempo dalla sua tasca.

Bambù scoprì che i semi erano prodigiosi. Ascoltò il suo cuore e desiderò di essere un bel giovane e di rivedere la regina delle api. I due semi sparirono e Bambù diventò un bellissimo ragazzo: di fronte a lui giunse la regina delle api, che ingrandì fino a diventare una vera ragazza. I due tornarono a casa, si sposarono e vissero felici e contenti.

Leggenda degli Indiani d'America, raccontata da Marta Ram 1^A



## LETTERA A MILOUD

In occasione dello studio della "lettera", durante le ore di italiano noi ragazzi ci siamo messi alla prova cercando di scrivere delle lettere, mettendoci nei panni dei soldati costretti a combattere e rischiare la vita nelle tante guerre che ancora oggi feriscono il nostro mondo. Le commemorazioni del 4 novembre ci hanno molto colpito e con questi lavori abbiamo cercato di calarci nello stato d'animo di queste persone che ogni giorno si trovano in posti pericolosi lontani dalla loro casa e dalle loro famiglie.

Questo è il mio contributo.

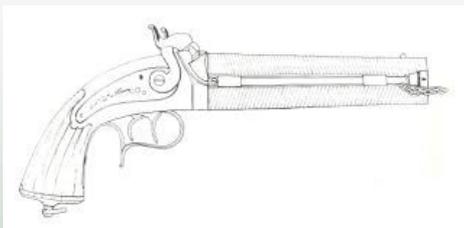
CARO MILOUDI,

TUO FIGLIO E' COSI' LONTANO CHE NON POTRA' PASSARE LE VACANZE CON TE.

DOVRO' RESTARE IN UNA CITTA' TUTTA DISTRUTTA A PEZZI; IL MIO DOVERE E' QUELLO DI SALVARE LE PERSONE DAGLI SPARI. LA CITTA' IN CUI MI TROVO ADESSO E' MOLTO PIU' PICCOLA DI ROCCAFRANCA, E CI SONO PERSONE MOLTO POVERE CHE VIVONO NELLA SPAZZATURA, E MANGIANO PER TERRA.

PER FUGGIRE DALLA MORTE SI NASCONDO SOTTO I TOMBINI E ALTRI SOPRA I TETTI. IL PRESIDENTE E' STATO AMMAZZATO PRIMA CHE IO ARRIVASSI IN QUESTO POSTO.

VORREI MANDARTI UNA PISTOLA MA NON SI PUO' PERCHE' I NEGOZI SONO CHIUSI O DISTRUTTI, MA TI MANDERO' UNA PISTOLA DISEGNATA CHE SAREBBE QUESTA .



PAPA' MILOUDI, MIO DOLCE PAPA' MILOUDI, NON TI DIMENTICHERO' MAI FINCHE' AVRO' VITA. SE QUEST'ESTATE RITORNERO' FAREMO UNA GITA IN MAROCCO E MI COMPRERO' UNA PISTOLA GIOCATTOLO A DOPPIA CANNA.

PAPA' MILOUDI SCRIVIMI E IO TI RISPONDERO' APPENA POTRO'.

TUO FIGLIO YASIR

# ENIGMISTICA E BUON UMORE

A cura di Valerio Prandini e Lorenzo Bianco 3^A

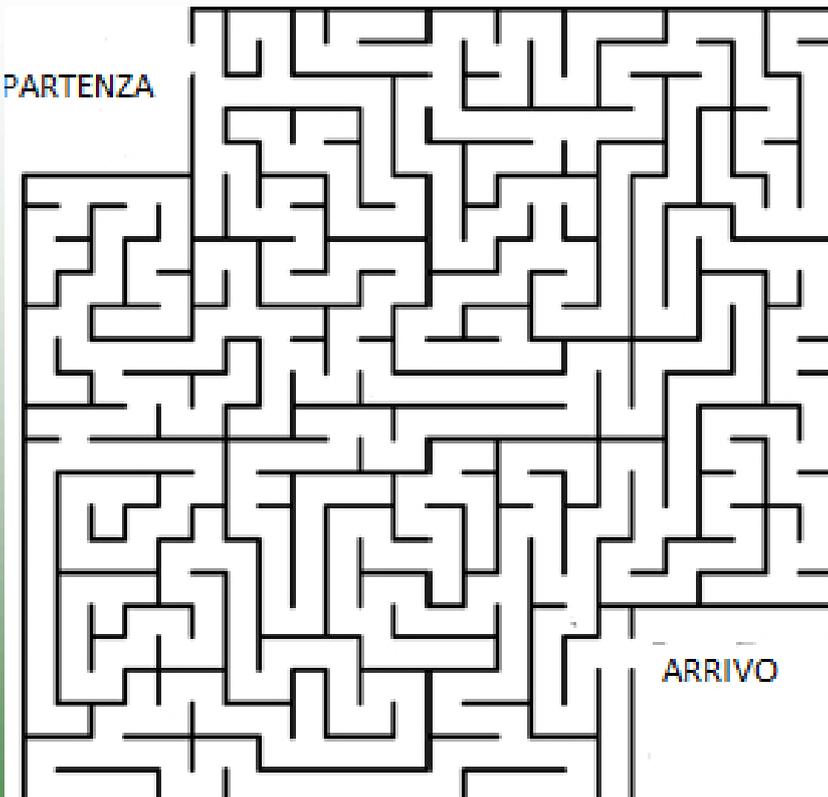
*-Natale è l'unico periodo dell'anno in cui un uomo barbuto può depositare un pacco di cui non si conosce il contenuto senza che nessuno si inquieti*



*-Caro Babbo Natale, quest'anno sono stata bravissima. Ok... forse non sempre. Qualche volta... Raramente... Aah lascia stare, me lo compro da sola.*



*-Una volta fui così cattivo che scrissi la letterina a Babbo Natale coi ritagli di giornale per non farmi riconoscere. Sono così "complessato" che ho scritto una lettera a Babbo Natale tutti i mesi perché non voglio dare l'impressione di essere uno che scrive solamente per avere dei regali. Ma secondo me l'ha capito e non mi risponde...*



# CRUCIVERBA

1	2	3		4		5
6						
7			8			
9						
		10			11	17
			14	15		
16				17		

## ORIZZONTALI

1 È anche da masticare 6 Metà Italia  
 7  $110-30=?$  9 Pronto per essere mangiato  
 10 Il centro di moto 11 Iniziali di Tanzi Calisto  
 14 Chi serve il vino 16 on sempre  
 17 Successivamente, dopo.

## VERTICALI

1 Una cosa molto divertente 2  $100:10-2=?$   
 3 Pazzo, folle 4 Dodici mesi 5 Appartiene a me  
 8 Attore senza re 11 Etto senza iniziale  
 13 Casa editrice italiana 13 Quarta nota musicale  
 15 Spia, consonanti



I.C. RUDIANO

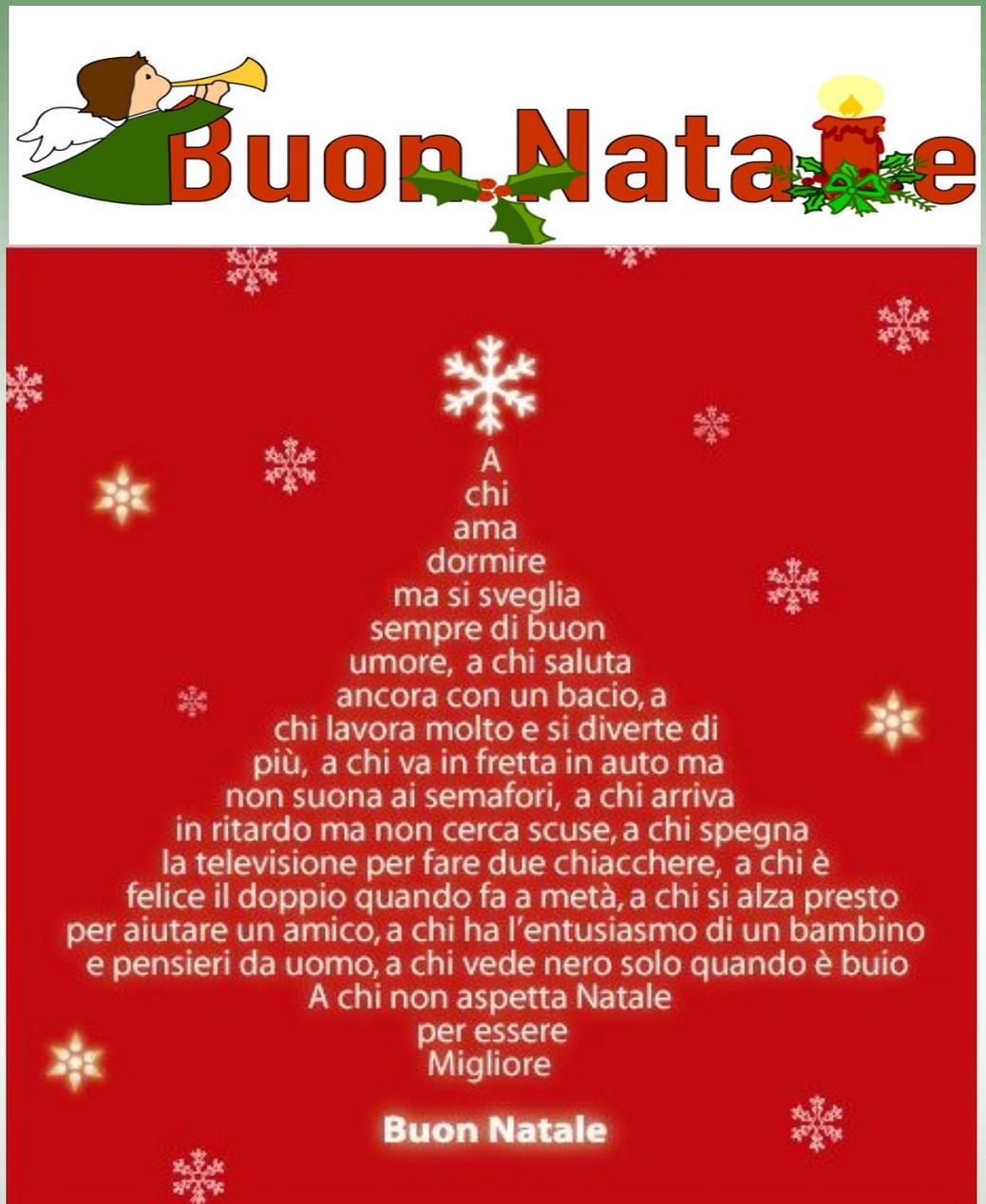
SCUOLA SECONDARIA "G.DALE"  
ROCCAFRANCA

Dirigente Scolastico:

Sibilia Dott.ssa Elena Letizia

Hanno collaborato le insegnanti e i consiglieri del C.C.R., insieme agli studenti di tutte le classi.

Un particolare ringraziamento al Comune di Roccafranca che ci ha reso possibile la stampa di questo giornalino.



**A tutti gli studenti e alle loro famiglie, a tutti i docenti  
e a tutto il personale della nostra scuola,  
i migliori auguri per un sereno Natale  
e per un felice 2018!**